



# Rassegna Stampa

**06 settembre 2023**

## Biodistretti per favorire turismo e agricoltura

Luca Molinari



Dopo l'audizione delle parti sociali, in commissione Politiche economiche parte la discussione del progetto di legge presentato da Silvia Zamboni (Europa Verde). Fabio Rainieri (Lega): servono un Osservatorio regionale e la continuità territoriale

Un'alleanza tra agricoltura e turismo nel nome dei biodistretti. Obiettivo: diffondere la cultura del biologico, i principi dell'agro-ecologia e

favorire un modello di sviluppo sostenibile. Lo prevede la proposta di legge di Silvia Zamboni (Europa Verde) discussa nel corso della commissione Politiche economiche presieduta da Manuela Rontini che prima della pausa estiva aveva raccolto le osservazioni, nel complesso positive, delle parti sociali interessate.

“Partendo da quanto prevede la legge nazionale in materia vogliamo promuovere e favorire la libera aggregazione delle imprese collegate all'agricoltura biologica; valorizzare e sostenere tutte le fasi della filiera del biologico (produzione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e promozione)”, spiega Zamboni per la quale “il territorio emiliano romagnolo è molto variegato, nel caso del biologico l'Appennino parte avvantaggiato per questo dovremo fare una legge che eviti disparità”.

Il relatore di minoranza Fabio Rainieri (Lega) ha sottolineato come “anche alla luce dell'audizione delle parti sociali la proposta di legge va modificata e migliorata: sul tema della territorialità bisogna puntare sulla continuità territoriale dei biodistretti, bisogna chiarire bene l'utilizzo della Sau e serve un osservatorio regionale presieduto dall'assessore competente”.

Dal canto suo Marco Mastacchi (Rete civica) ha chiesto di valorizzare l'agricoltura biologica in montagna visto i sacrifici fatti da quegli agricoltori che a partire dagli anni '90 fecero da pionieri di questa attività.

(Luca Molinari)

## Zamboni (Europa Verde): i nuovi autobus che acquisterà Tper con fondi del PNRR sono a idrogeno verde?

Luca Molinari



Un'interrogazione vuole sapere il dettaglio di quale tecnologia verrà utilizzata per il rinnovo della propria flotta

Vi sono impegni precisi in relazione all'alimentazione dei mezzi che Tper andrà ad acquistare per rinnovare in chiave sostenibile il proprio parco mezzi?

A porre il quesito è Silvia Zamboni (Europa Verde) che, in un'interrogazione, ricorda come l'azienda trasporti, attraverso i bandi del PNRR e del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile, si sia assicurata la fornitura di 127 autobus ad idrogeno per una spesa di 127,4 milioni di euro, 52 dei quali per la manutenzione dei mezzi più i costi per le infrastrutture di ricarica (29 milioni).

Con un comunicato risalente alla fine di agosto, poi, Tper aveva annunciato di aver ottenuto finanziamenti per 80 milioni destinati al rinnovo del parco mezzi. "I finanziamenti - specifica ancora Zamboni- sono il frutto di due accordi creditizi: il primo, per 65 milioni di euro, con BPER Banca, Intesa Sanpaolo e Cassa depositi e prestiti; il secondo, per gli altri 15 milioni, con Intesa Sanpaolo assistito da Garanzia Green di Sace all'80%".

Ricordando come questi interventi "fanno parte del piano di sviluppo di Tper, in buona parte finanziato da contributi pubblici, che prevede investimenti per oltre 430 milioni di euro e la sostituzione di 582 nuovi autobus, pari a circa il 49% della flotta esistente", la capogruppo sottolinea come "il settore dei trasporti è responsabile per circa un terzo delle emissioni di gas a effetto serra e la conversione dell'intero settore, compreso il TPL, è uno degli obiettivi prioritari nel contesto degli impegni presi a livello internazionale per ridurre le emissioni di CO2 e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050".

A fronte di questa situazione ma soprattutto delle conclusioni dell'istituto di ricerca sull'impatto climatico di Potsdam (PIK) secondo il quale "i combustibili a base di idrogeno e l'idrogeno stesso sono inefficienti e costosi se applicati al mondo della mobilità" mentre sarebbe raccomandata l'elettrificazione diretta di tutto il trasporto pubblico locale, Zamboni chiede quali mezzi a idrogeno siano stati acquistati ricordando "che si suole definire idrogeno verde quello ottenuto da fonti energetiche pulite, mentre si definiscono grigi e blu i processi di creazione di idrogeno non compatibili con le politiche di decarbonizzazione volte a contrastare i cambiamenti climatici".

In aggiunta al quesito principale, la consigliera chiede di sapere anche "quale tipo di idrogeno Tper intende utilizzare (verde, blu o grigio), ovvero di quale tipologia di impianto

intenda avvalersi per ottenere l'idrogeno" per i 127 mezzi acquistati con fondi PNRR e se "nei programmi di sviluppo di Tper sia prevista la realizzazione di coperture dei piazzali e dei depositi con pannellature fotovoltaiche per l'autoproduzione di elettricità da fonte solare".

(Luca Boccaletti)

## TPER. CAMBIA METÀ DEL PARCO BUS, MA DUBBI DEI VERDI SULL'IDROGENO

ZAMBONI INTERROGA REGIONE: MEGLIO L'ELETTRICO PER I NUOVI MEZZI (DIRE) Bologna, 5 set. - Europa Verde "giudica positivamente il piano di sviluppo di Tper, che prevede investimenti per oltre 430 milioni di euro e la sostituzione di 582 nuovi autobus, pari a circa il 49% della flotta esistente". Ma Silvia Zamboni, la capogruppo in Regione del Sole che ride, vuol vederci più chiaro e per questo ha depositato una interrogazione in regione sul piano di 'svecchiamento' dei bus messo in campo dall'azienda di via Saliceto a Bologna: "Mi chiedo perché Tper- afferma- non prenda con decisione la via della decarbonizzazione attraverso l'elettrificazione dei trasporti invece che investire in tecnologie come l'idrogeno, le cui prospettive nel campo della mobilità locale sono assai dubbie e l'efficacia in termini di riduzione di emissioni di Co2 limitata per la scarsità di produzione di idrogeno verde". Infatti "se da una parte autorevoli studi certificano che il costo complessivo (Total Cost of Ownership) dei veicoli elettrici a batteria è già ora inferiore a quello di analoghi mezzi a diesel o metano, e che la loro introduzione risulta ostacolata unicamente dai costi iniziali di adeguamento delle infrastrutture di ricarica, dall'altra è stato dimostrato come i combustibili a base di idrogeno e l'idrogeno stesso siano inefficienti e costosi se applicati al mondo della mobilità". (SEGUE) (Bil/ Dire) 12:57 05-09-23 NNNN

## PER. CAMBIA METÀ DEL PARCO BUS, MA DUBBI DEI VERDI SULL'IDROGENO -2-

(DIRE) Bologna, 5 set. - Nell'interrogazione depositata oggi in Assemblea legislativa, Zamboni chiede alla giunta Bonaccini "se Tper, in merito agli 80 milioni di euro finanziamenti ottenuti per l'acquisto di nuovi mezzi, abbia preso impegni precisi con gli istituti di credito in relazione alla tipologia e alla alimentazione dei mezzi e, in caso affermativo, cosa prevedano tali impegni, ovvero se trattasi di mezzi elettrici, a idrogeno (grigio, blu o verde), o altro". Per quanto riguarda la flotta dei 127 mezzi ad idrogeno acquistati con fondi Pnrr e Pnsm, "ho chiesto quale tipo di idrogeno Tper intende utilizzare (verde, blu o grigio), ovvero di quale tipologia di impianto intenda avvalersi Tper per ottenere l'idrogeno. Infine- conclude la consigliera- ho chiesto se nei programmi di sviluppo di Tper sia prevista la realizzazione di coperture dei piazzali e dei depositi con pannellature FV per l'autoproduzione di elettricità da fonte solare". (Bil/ Dire) 12:57 05-09-23 NNNN